



Il Sindaco relatore, enunciato l' argomento all' ordine del giorno, mette in approvazione la seguente proposta di deliberazione:

**RICORDATO** che per la Festa della Toscana 2004 dal tema "La guerra e la pace con gli occhi dei bambini" veniva organizzato il 27.11.2004 dalla Commissione comunale per la promozione delle pari opportunità un Consiglio Comunale aperto cui parteciparono, oltre gli alunni delle Scuole, Egidio Grande (responsabile della Circoscrizione Toscana di Amnesty International), Francesco Polverini (segretario del Comitato provinciale dell'Unicef), il gruppo Emergency ed Ilio Pasqui (su delega del Presidente del Consiglio Reg.le della Toscana Riccardo Nencini);

**PRESO ATTO** che nell'occasione, il Segretario del comitato provinciale dell'Unicef consegnò al Sindaco i documenti che avviavano il processo di collaborazione per l'investitura del Sindaco alla carica di "Sindaco difensore dei Bambini", titolo importante, che sottolinea l'attenzione con cui quest'Amministrazione si pone nei confronti dei più piccoli: i cittadini di domani;

**RICHIAMATA** la deliberazione G.C. n. 194 del 13.09.2005, esecutiva ai sensi di legge, con la quale veniva stabilito di continuare il lavoro svolto, collaborando con il Sindaco a costruire una città amica delle bambine e dei bambini;

**ACCERTATO** che in sede istruttoria è stato rilasciato il parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs n. 267/2000, parere allegato;

### **PROPONE DI DELIBERARE**

di impegnarsi:

- a sviluppare ed attuare programmi volti a promuovere una partecipazione significativa dei bambini e degli adolescenti ai processi decisionali in tutte le questioni che li riguardano;
- a promuovere la realizzazione di Consigli Comunali aperti sui diritti dell'infanzia coinvolgendo l'intera comunità ed in particolare la scuola;
- a proteggere l'ambiente per il benessere dei bambini;
- a combattere ogni tipo di discriminazione contro i bambini sia essa legata alla razza, al colore della pelle, al sesso, alla lingua, alla religione, alle idee politiche, alla provenienza etnica o sociale o a una condizione di disabilità;
- a sviluppare la rete degli ospedali "amici dei bambini" mettendo in atto le soluzioni previste partendo dall'Ospedale del Casentino.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA**

CON VOTI:

PRESENTI:	N.	13
ASTENUTI:	N.	0
VOTANTI:	N.	13
FAVOREVOLI:	N.	13
CONTRARI:	N.	0

ESPRESSI PER ALZATA DI MANO

Nel corso della discussione esce il Consigliere Bondoni

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/10/2005: "-INVESTITURA DEL SINDACO ALLA CARICA DI "SINDACO DIFENSORE DEI BAMBINI"

**Presidente Consiglio:** "sono arrivati tutti i rappresentanti delle scuole possiamo dare avvio al Consiglio Comunale. Allora potete accomodarvi, buongiorno a tutti di nuovo. Siamo qui per una manifestazione secondo me molto importante l'investitura del Sindaco alla carica di difensore dei bambini. E' un percorso che ha avuto inizio con la Festa della Toscana 2004, molti di voi se lo ricorderanno perché credo che tanti bambini che oggi sono qui forse erano presenti anche allora, con la quale appunto si era iniziato con l'UNICEF questa idea, venne fuori diciamo questa idea del Sindaco difensore dei bambini e la Commissione per le Pari Opportunità che in quel momento contribuì e collaborò per la organizzazione della Festa della Toscana e accolse con grande favore e la sottopose al nostro Sindaco questa idea che ora, oggi si concretizza. Quindi io darei avvio alla cerimonia ufficiale dando però prima la parola al Segretario che farà l'appello dei Consiglieri presenti. Allora iniziamo subito passando la parola al Sindaco per il saluto. Questa cerimonia seguirà le indicazioni proprio date dall'UNICEF."

**Sindaco:** "io ringrazio la presenza di tutti questi bambini delle scuole e i suoi insegnanti, voi che siete qui con noi. Un saluto particolare all'UNICEF, al Presidente con tutti i suoi colleghi che sono qui numerosi, ce ne abbiamo altri, tanti quindi possiamo fare questo. Quindi questa giornata è importante, il Sindaco difensore dei bambini. Quando mi è stato proposto ero rimasto un po' interdetto, cosa devo fare come Sindaco dei bambini, poi mi sono ricordato che anch'io, a parte sono stato bambino anch'io, però bene o male ho due figlie, una piccola una grande e quindi di conseguenza il bene che trasferisco a loro è bene che lo trasferisca anche a tanti bambini con il ruolo del Sindaco all'interno di un Comune che poi è l'elemento più vicino a tutti ai genitori, ai bambini a tutti, è il modo per portare qualcosa in più rispetto a quello che oggi c'è e quindi il Comune si muove a posta per dare segni importanti che vanno alla collettività ma in modo particolare la dove abbiamo questa sensibilità di portare invece un segno sui bambini vuol dire anche costruire una comunità che ha valori molto ampi, e la cosa più bella è questa. E' vero che noi abbiamo già avviato un percorso, "la città dei bambini", vi ricordate nel 2001 fu lanciato questo elemento, non era un slogan, era proprio un atto, un atto forte per cominciare a costruire nei nostri atti quello che poi sarebbe diventata la città a misura di bambino, nel Piano Regolatore, nelle attività con la scuola, con gli interventi di vario genere abbiamo elaborato questo progetto e ci ha portato a definire anche percorsi e il coinvolgimento dei bambini ci ha dato proprio questa forza di guardare con occhi diversi perché spesso lavoriamo con gli occhi degli adulti e non vediamo quelle cose che sono le più banali le più piccole, quelle semplici che nella quotidianità poi diventano ostacoli grandi, e quindi su questo avevamo iniziato questo percorso, ci siamo fermati un pochino forse perché presi da tante altre cose, gli adulti son sempre presi da tante altre cose e non guardano effettivamente i bambini e questo vi dico con emozione quando mi è stato richiesto di partecipare a questa iniziativa e quindi diventare un Sindaco per i bambini, difensore dei bambini è una cosa importantissima. Ho guardato in casa mia figlia la più piccola e ho detto quello che faccio per lei lo posso fare anche per tanti altri, e questo è il motivo perché oggi sono qui, credo in quello che dovrò fare perché sulle cose in modo particolare su quello che ci vediamo intorno, non soltanto qui nella nostra realtà, la nostra realtà e una realtà anche felice, diciamo che la qualità della vita nel nostro Comune è molto alta, i servizi tutte le cose che diamo, alle scuole, i percorsi, siamo in un'area felice perché abbiamo quasi tutto, ci manca poco, però guardando un po' più lontano vediamo che c'è sofferenza da tutte le parti difficoltà. Bambini abbandonati, bambini che vengono sfruttati a tutti i livelli, la guerra, la pace che non c'è e questi sono gli elementi che hanno mosso un Sindaco ma più che altro perché ho soltanto questa fascia sono una persona come tutti voi, sono un padre di famiglia, ho le figlie piccole, figlie grandi, sono anche nonno e quindi c'è anche questo fatto qui, e forse proprio dal nonno guardando la figlia piccola, ma anche la nipote vuol dire questa sensibilità

che mi sento dentro la devo portare fuori da questo Teatro da questa città, da questo territorio, fuori per dare anche spazio e un contributo seppur piccolo, questa sarà una goccia in un oceano grandissimo, ma sicuramente che, se mettiamo insieme tante gocce queste gocce possono cambiare il percorso dei fiumi, degli oceani e tanto altro. Questo è il mio sentimento, questo è quello che sto dicendo con il cuore, un cuore di babbo, di nonno, e un po' anche Sindaco. Grazie."

**Presidente Consiglio:** "grazie per le parole che il Sindaco ci ha detto e credo che unire le forze dell'Amministrazione Comunale con una organizzazione così importante come quella dell'UNICEF possano davvero portare a modificare il corso dei fiumi, degli oceani, come ha detto il Sindaco, quindi la parola al Dott. Poggini Presidente dell'UNICEF."

**Presidente UNICEF:** "avete visto che i bambini mi applaudono, fanno bene, io sono il loro rappresentante. Ho questo onore, questo bel regalo che mi è stato fatto nella vita di dover a quasi 50 anni rappresentarvi, e vi voglio raccontare una cosa. Io stamani ero emozionato, di una emozione che vi dirò dopo che è un'emozione antica di quando avevo la vostra età, forse ero più piccolo di quelli che sono qui e da Arezzo i miei famigliari mi portavano a Soci dove avevamo una famiglia amica, e lì io riscoprivo la bellezza della natura, dell'amicizia, della bontà, ho anche scoperto l'ortica sbagliandola per erba, noi cittadini l'ortica non la conosciamo ci infilai dentro mi gonfiarono tutte le gambe, quindi ho scoperto anche l'ortica, quell'emozione è la gioia, la stessa gioia che provavo stamani, io che sono un "bambino Presidente" in quanto mi hanno eletto Presidente a Luglio, la gioia nel venire a Bibbiena a nominare il Sindaco Ferruccio Ferri, difensore dei bambini, aprite le vostre menti ricordatevela questa giornata, è molto molto importante per voi perché grazie a voi, noi insieme costruiremo una Bibbiena dove vivremo meglio. Grazie Bibbiena".

**Presidente Consiglio:** "ora passiamo alla cerimonia ufficiale di investitura del Sindaco dei bambini e quindi di nuovo sarà il Presidente dell'UNICEF a essere attivo in questo momento. Il primo passo sarà la consegna al Sindaco della convenzione sui diritti. " **Presidente UNICEF:** "c'è una variazione al tema" **Presidente Consiglio:** "scusate ma non ero a conoscenza della variazione, quindi la parola al Presidente Poggini."

**Presidente UNICEF:** "mi deve aiutare. Il primo atto è la nomina. Io prego i miei rappresentati, prego tutti i bambini di alzarsi in piedi."

**"IO GIOVANNI POGGINI PRESIDENTE DEL COMITATO PROVINCIALE PER L'UNICEF DI AREZZO, A NOME DEL COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF HO L'ONORE DI NOMINARE FERRUCCIO FERRI - SINDACO DI BIBBIENA - DIFENSORE DEI BAMBINI. COME IMPEGNO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A ESTENDERE UNA CULTURA PER L'INFANZIA, NON SOLO PER MIGLIORARE STRUTTURE E SERVIZI, MA PER RISPONDERE AL DIRITTO ALL'AVVENIRE DELLE NUOVE GENERAZIONI."**

E siccome è stato bravo anche la medaglia. E affinché non vi possa mai dire di non conoscerla, lui ha una copia di un atto importantissimo, la Convenzione sui diritti dell'infanzia, voi lo interrogherete per vedere se l'ha studiata bene."

**Presidente Consiglio:** "ora un altro aspetto molto importante di questa cerimonia, la lettura dell'Appello da parte del Sindaco."

**Sindaco:** "ringrazio veramente di questa investitura perché è un atto importante, quello che diceva il Presidente, siamo nel discorso dell'Appello, quindi a questo punto sono Sindaco Difensore dei Bambini e quindi l'Appello."

“NOI SINDACI ITALIANI DELL’UNICEF – DIFENSORI DEI BAMBINI – CI IMPEGNIAMO SOLENNEMENTE A RISPETTARE E ATTUARE QUANTO PREVISTO DAL DOCUMENTO FINALE DELLA SESSIONE SPECIALE ONU SULL’INFANZIA – UN MONDO A MISURA DI BAMBINO – TRADUCENDOLO IN AZIONI CONCRETE PER SVILUPPARE CITTÀ A MISURA DI BAMBINI. QUESTI SONO I NOSTRI OBIETTIVI – ASCOLTARE I BAMBINI E SVILUPPARE LA LORO PARTECIPAZIONE PERCHÉ I BAMBINI E GLI ADOLESCENTI SONO UNA RISORSA ESSI SONO CITTADINI IN GRADO DI CONTRIBUIRE ALLA COSTRUZIONE DI UN PRESENTE E DI UN FUTURO MIGLIORE PER TUTTI. NOI DOBBIAMO RISPETTARE A SECONDA DELLA LORO ETÀ IL LORO DIRITTO DI ESPRESSIONE E DI PARTECIPAZIONE SU TUTTE LE QUESTIONI CHE RIGUARDANO: PROTEGGERE L’AMBIENTE E IL BENESSERE DEI BAMBINI PERCHÉ DOBBIAMO SALVAGUARDARE IL NOSTRO AMBIENTE NATURALE, ESSO È’ BIODIVERSITÀ RICCHEZZA DI FORME DI VITA BELLEZZA E FONTE DI RISORSE CHE MIGLIORANO LA QUALITÀ DELLA VITA E ASSICURANO IL BENESSERE DELLE GENERAZIONI PRESENTI IN QUELLE FUTURE. NON ESCLUDERE NESSUN BAMBINO PERCHÉ LA DISCRIMINAZIONE GENERA UNA SPIRALE DI EMARGINAZIONE ECONOMICA SOCIALE CULTURALE CHE SI AUTOALIMENTA E CHE MINA LA CAPACITÀ DEI BAMBINI DI SVILUPPARE APPIENO.

CONCLUSIONE. NOI SINDACI DIFENSORI DEI BAMBINI CI IMPEGNEREMO A DARE CONTO, ALMENO UNA VOLTA ALL’ANNO DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE IN MERITO AI PUNTI 1 – 2 E 3 DELL’APPELLO A TUTTA LA CITTADINANZA E IN PARTICOLARE AI RAGAZZI.”

**Presidente Consiglio:** “ora c’è la consegna della Bandiera.”

**Presidente UNICEF:** “in questo momento consegno a Bibbiena la Bandiera dell’UNICEF perché venga sempre esposta nel Consiglio Comunale per ricordare a tutti che il Sindaco è uno dei nostri.”

**Presidente Consiglio:** “ come ti chiami? **Vadini Gabriele** ha avuto questo onore di esporre la Bandiera dell’UNICEF. A questo punto sono previsti gli interventi dei Consiglieri Comunali. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri?. Forse i Consiglieri oggi hanno deciso di lasciare lo spazio ai bambini perché è la loro giornata quindi allora se non ci sono davvero interventi si passa la parola ai bambini.”

Io sono **Gloria Moneti**: secondo me per dare un po’ più spazio all’opinione dei bambini e al dibattito sarebbe opportuno costruire degli edifici specificati per il dibattito per lo scambio di opinioni in cui i bambini si possono ritrovare può essere un luogo di ritrovo e allo stesso tempo possono scambiarsi opinioni anche con bambini stranieri un po’ per ambientarsi. Inoltre bisognerebbe anche pensare a degli spazi in cui i bambini possono dire la loro opinione sulla vita sociale rendendoli attivi anche in questo campo.

**Presidente Consiglio:** “poi dopo il Sindaco darà le risposte a queste richieste.”

Buongiorno mi chiamo **Ilaria Belli** secondo me oltre a questi spazi per parlare bisognerebbe anche fare degli spazi dove delle persone si possono ritrovare però anche divertendosi praticamente. Siccome a Soci secondo noi ragazzi ci sono dei posti di ritrovo ma dove non c’è musica quindi non si è formato diciamo quel giro come a Bibbiena anche cercare di spostare i ragazzi che vengono qui a Bibbiena per divertirsi anche a Soci e quindi creare tipo degli spazi appunto dove si può mettere la musica un po’ più moderna e dove ci si può divertire insieme.

Sono **Raissa Danai** io avrei pensato che ci dovrebbero essere più investimenti nella Scuola per migliorare il luogo dove noi bambini passiamo la maggior parte del tempo e poi ci dovrebbe essere più puntualità dei mezzi di trasporto e infine siccome Soci, Bibbiena sta diventando una società multi etnica dovremmo affrontare il mondo dei nostri compagni stranieri magari facendo almeno un giorno all'anno affrontando proprio la loro cultura, la loro società così magari da mettere a confronto con la nostra.

Mi chiamo **Fognani Elisa della scuola Media di Bibbiena** per noi sarebbe opportuno regolamentare l'uscita della Scuola soprattutto perché c'è caos, traffico quando si esce anche per il motivo dei pulmini, diciamo non si riesce a prendere il pulmino.

Sono **Sbalzarini Matteo di Soci**: "volevo esporre l'idea di migliorare i servizi dati dalla Scuola, per esempio noi si fa l'orario prolungato i rientri, solo un'ora per mangiare e poi subito dopo ci si rimette a studiare, mentre per esempio in Francia ci sono le Scuole che hanno due ore per mangiare e in più nella Scuola che alla fine se ci si pensa si passa più ore con i Professori e nella Scuola che con i Genitori in casa, per cui si potrebbero mettere per esempio dei campi da tennis nelle scuole, piscine, e spostare un po' gli orari per esempio noi si entra alle 8,30 e si esce alle 13,30, si può entrare anche dopo alle 9.00 e uscire al posto che alle 13,30 alle 14,00, per esempio, in modo che si può sempre anche mangiare a Scuola, si mangia a Scuola e ci sono anche delle ore pomeridiane che non son solo facoltative delle ore di lezione più tosto che essere concentrate le ore obbligatorie le trenta ore obbligatorie di lezione tutte la mattina si potrebbero spostare anche un po' al pomeriggio e lasciare dei giorni delle entrate diverse per esempio un giorno alle 8,30, un giorno alle 9,30 e fare dei rientri e poi anche nel Casentino le infrastrutture sono molto sparse sul territorio e non ci sono mezzi di trasporto puntuali ecologici per raggiungere tutte le infrastrutture per cui non c'è nemmeno una libreria, ci sono poche librerie non c'è un Internet Point per la diffusione della nuova cultura per cui si potrebbe creare una rete di mezzi più efficienti per collegare tutte le infrastrutture del Casentino che conta anche più di 30 mila abitanti.

Ciao io sono **Diletta della Scuola Elementare di Bibbiena** volevo chiedere al Sindaco su cosa lui aveva già pensato di fare per noi bambini.

Buongiorno, io come rappresentante della 3<sup>A</sup> insieme ai miei compagni abbiamo pensato che sarebbe opportuno di realizzare nella nostra Scuola uno spazio dove noi potremmo rappresentare le nostre idee per esempio una bacheca riservata solo agli alunni di Soci, grazie.

Io volevo dire che come rappresentante della 3<sup>C</sup> di Bibbiena vorrei chiedere al Sindaco di dare una sistemata ai giardini di Bibbiena.

**Presidente Consiglio**: "ci sono ancora richieste da parte dei bambini ci sono ancora interventi oppure diamo la parola al Sindaco perché risponda."

Buongiorno io mi chiamo **Anna Morelli**, volevo sapere se questo progetto dell'UNICEF comprendeva anche la vita familiare.

Buongiorno io sono **Arianna Rossi della Scuola Media di Bibbiena** e volevo chiedere al Sindaco se poteva provvedere alla palestra della Scuola perché è un po' scomodo andare tutte le mattine al tennis, cioè quando c'è fisica andare al tennis.

Io sono **Silvia della 2<sup>B</sup>** e le volevo chiedere se poteva mettere gli armadietti nella Scuola anche per alleggerire il peso delle cartelle, grazie.

**Presidente Consiglio:** “stavo guardando se c'erano ancora altri interventi e sennò passo la parola al Sindaco anche se ha detto non posso rispondere a tutto ma magari noi si è preso nota di queste cose e magari potranno essere date delle risposte anche successivamente, comunque passo la parola al Sindaco difensore dei bambini Ferruccio Ferri.”

**Sindaco:** “penso che quello che avete richiesto sono tante cose, come sempre i bambini hanno un'attenzione sulle cose più reali quelle che giornalmente intaccano anche la vita dei bambini. E' evidente che rispondere a tutti mi rimane molto difficile, io direi che la cosa più importante è questa. Prima di tutto si parla di spazi altre cose, la cosa che a me piace più di tutti è quello di costruire una assemblea dei bambini, cioè cercare di mettere insieme più bambini, non si può fare di 200 o 300 bambini ma un'Assemblea tipo quella del Consiglio Comunale dove dei rappresentanti, quindi bambini rappresentanti degli amici che vengono eletti che quindi questa Assemblea ci permette di condividere i percorsi, mettere insieme le cose possibili e anche quelle impossibili è difficile, possiamo fare quello che è possibile quello impossibile ci rimane ancora difficile, però tante cose si possono migliorare. Ci sono soluzioni che si possono prendere anche velocemente, di quelle che avete chiesto parecchie possono essere attivate, altre hanno anche tempi di progettazione di sistema e di altro. Quando si parla di edifici dove trovarci per stare insieme, ascoltare la musica, ma stare insieme anche per altre cose. E' vero che noi abbiamo lavorato fino ad oggi.....vicini ai 13 - 14 anni che hanno bisogno di stare insieme, ma stare insieme vuol dire anche stare insieme come avete chiesto voi con altre persone che sono in classe con voi che vengono da altre regioni, che vengono da altri stati, che hanno un colore diverso, che hanno una religione diversa, parlano italiano parlano casentinese perché sono anche nati qui, però ecco c'è questo rapporto qui anche da portare avanti quello che avete chiesto sono gli elementi più forti di questa situazione, e questo è un elemento che ci porta, e lo dicevo in una iniziativa fatta questa estate a Soci, dove c'è stata anche una contestazione per la scelta di fare un punto di riferimento sugli extracomunitari in modo particolare la diversità, perché oggi abbiamo paura della diversità ma io dicevo da in vetta a quel palco che la diversità sarà abbattuta perché i bambini fra di loro non vedono le differenze, le differenze non esistono perché i bambini riconoscono un altro bambino che ha gli stessi diritti, doveri ma anche i piaceri che si assaporano noi. Siamo gli adulti che abbiamo queste fisime e queste difficoltà, per i bambini con i bambini supereremo tutti questi ostacoli che sono invisibili, ma che sono grandi ostacoli per creare una collettività che è democratica e che lavora tutta insieme. Questi sono gli elementi su alcune cose che avete detto voi, non abbiamo questi spazi qui, stiamo guardando per cercare, stiamo modificando certe situazioni che ci possono dare anche spazi per l'adolescenza perché effettivamente sull'adolescenza non abbiamo ancora affrontato....ecco quindi questi sono percorsi abbastanza lunghi che penso però con un'Assemblea dei bambini, quindi dei rappresentanti, da Soci, da Bibbiena, da Bibbiena Stazione, da Partina, da Serravalle, possono comporre un Consiglio dei bambini dove da questo possono nascere i percorsi prendendo anche impegni. Le altre cose che sono state lanciate, per esempio quello della famiglia, come la famiglia può partecipare. E' un elemento molto forte, ma guardate che siete più voi bambini a rimuovere i genitori che i genitori a muovere voi, perché ormai i genitori sono consolidati, hanno la testa e vanno in un certo modo. Il bambino normalmente agisce e fa cambiare le opinioni ai genitori, agli adulti e questa è una vostra responsabilità ma ve la dovete sentire perché è importante, cambiare la mentalità a un adulto è la forza più grossa che un bambino può fare ed è la cosa più bella, non le bizzze come sempre succede, ma un qualcosa che porta a far ragionare i genitori perché è la cosa più bella e il percorso più bello che si possa portare avanti. Sulle altre cose sono semplici, i giardini queste cose qui, la manutenzione le nostre cose saranno elementi importanti. Il discorso dei trasporti, siamo in una realtà dove ci si muove velocissimi perché effettivamente se si pensa a una città di 35.000 abitanti dove, o anche 40.000 abitanti concentrati in un punto solo, per muoverci per fare 5 km. ci metteremo un'ora, invece a Bibbiena o almeno in tutto il Casentino ci spostiamo per 5 km. in 10 - 20 minuti, quindi con facilità però è giusto quando si pensa che se un bambino che sta a Soci vuole andare a Bibbiena in Biblioteca deve avere un sistema per muoversi che è la cosa quella



più difficile. Dobbiamo combattere anche con i soldi, purtroppo c'è anche quelli, sono costi ed altro, vediamo un attimo come insieme possiamo costruire e dare risposte a tutte quelle piccole cose che sono grandi perché viste dai grandi sono piccole, viste da voi sono grandi, e quindi è importante dare anche seguito a questo che voi avete chiesto. Sicuramente non tutto si può fare, non tutto si può fare perché nella vita bisogna anche imparare che ci sono da dire anche i no, quando c'è da dirli e i si quando si possono fare, io non sono abituato a dire sempre si a tutti, perché si a tutti vuol dire che poi dopo un po' di tempo non si fa più niente, io penso che ognuno sia responsabile di quello che ha e rendersi conto di quello che può fare, perché oltre i limiti non si può andare e quindi anche voi dovete capire che spesso e volentieri se le cose non vengono fatte non è per perizia od altro, ma in modo particolare perché qualche volta non possiamo, dobbiamo rinunciare a fare una cosa che forse per noi è più importante, però spesso e volentieri, dicevo prima gli occhi sono diversi, gli occhi nostri sono di un tipo gli occhi dei bambini sono di un altro, si può vedere insieme e stabilire che tipo di percorso vogliamo portare avanti, questo è il mio percorso la mia idea, poi confrontiamoci perché io sono dell'idea che parlare con tutti è il miglior modo per costruire e dare risposte a quelle che sono le vostre domande."

**Presidente Consiglio:** "grazie al Sindaco ma a Bibbiena sta prendendo avvio anche un altro progetto molto importante, è per questo che abbiamo qui la Dott.ssa Sassoli Pediatra dell'Ospedale di Bibbiena perché l'Ospedale di Bibbiena partecipa alla rete degli Ospedali amici dei bambini, quindi a lei la parola per illustrarci questo progetto, grazie."

**Dott.ssa Sassoli:** "anzitutto mi voglio complimentare anche con il Sindaco perché questo riconoscimento dimostra l'attenzione che lui e la Giunta comunale hanno verso i problemi dell'infanzia. La presenza mia e degli altri operatori sanitari questa mattina è giustificata dal fatto che la sezione di Pediatria e l'unità operativa di Ginecologia-Ostetricia dell'Ospedale di Bibbiena stanno iniziando un percorso che dovrebbe portare alla certificazione nazionale di Ospedale amici dei bambini, e l'iniziativa amico del bambino è stata lanciata dall'UNICEF nel 1992 e praticamente intende assicurare che gli Ospedali accolgano il neonato nel miglior modo possibile e diventino centri di promozione e sostegno per l'allattamento al seno. L'importanza dell'allattamento al seno è ormai conosciuta da tempo, praticamente si deduce dalla storia dell'uomo e dalla medicina basata sull'evidenza cioè su dati scientificamente provati, anche se negli anni si è assistito ad un declino di questa pratica così vitale. L'importanza dell'allattamento al seno praticamente oramai è una cosa abbastanza nota, comunque i vantaggi che il latte materno offre sono molteplici. Innanzitutto il latte materno fornisce una alimentazione completa al neonato e gli assicura uno sviluppo fisico e psichico ottimale, riduce l'incidenza di malattie allergiche e malattie infettive e quindi questo specialmente nei Paesi in via di sviluppo è molto importante perché è un metodo per ridurre la mortalità infantile, evita il rischio di sovralimentazione e offre dei vantaggi anche economici per il singolo la famiglia e quindi la comunità. Praticamente tutto questo è anche in accordo con quello che stabilisce la convenzione sui diritti dell'infanzia che appunto stabilisce che tutti i bambini hanno diritto ad una alimentazione equilibrata. L'allattamento al seno offre vantaggi anche alla madre che allatta in quanto riduce l'incidenza di osteoporosi e previene anche l'insorgenza di tumori al seno e all'utero, è consigliato un allattamento materno esclusivo per i primi sei mesi di vita e integrato con cibi diversi dal latte il più a lungo possibile, sicuramente oltre l'anno. Per diventare ospedale amici dei bambini cosa bisogna fare. Innanzitutto è necessario stabilire un protocollo interno nell'Ospedale che comprenda 10 norme i così detti 10 passi per l'allattamento al seno che vanno seguiti in maniera molto rigida, oltre questo protocollo è necessario un aggiornamento e una formazione di tutto il personale che lavora nell'Ospedale, un'informazione dettagliata alle donne prima del parto e dopo la nascita del bambino e un sostegno di queste per l'allattamento al seno, l'allattamento precoce del neonato entro mezz'ora dal parto, l'allattamento a domanda, la presenza del bambino con la madre 24 h. su 24, cioè il così detto rooming, la non somministrazione di alimenti diversi dal latte se non su indicazione medica e non uso di ciucci e tettarelle. Tutto questo



praticamente richiede una formazione del personale, un diverso modo di organizzare il lavoro all'interno del reparto stesso e anche delle modifiche strutturali del reparto, quindi in definitiva richiederà molti mesi di lavoro. Gli Ospedali amici dei bambini sono presenti in 128 Paesi del Mondo, sia nei Paesi industrializzati che non, in Italia al momento ne sono stati certificati 9 di cui uno in Toscana e attualmente la Regione Toscana ha preso l'impegno di promuovere e sostenere l'allattamento materno e di creare una rete di Ospedali amici dei bambini di cui appunto speriamo di poter entrare a far parte. Questa è una delle iniziative assieme ad altre dettate dalle organizzazioni internazionali per aiutare a che la vita dei bambini sia migliorata in tutti i suoi aspetti."

**Presidente Consiglio:** "grazie alla Dott.ssa Sassoli e ci auguriamo davvero che il nostro Ospedale possa entrare in questa rete, d'altra parte io credo che chi come me come donna e come mamma ha vissuto anche l'esperienza all'interno dell'Ospedale proprio per il parto ecc., si può dire che è un Ospedale che da lungo tempo si è dedicato a certe problematiche ed è buono, direi ottimo e credo che sia opinione diffusa almeno in questi settori mi sto riferendo alla maternità e per l'infanzia. Ora la parola al Presidente dell'UNICEF Poggini perché ha delle richieste importanti da fare al nostro Sindaco."

**Presidente UNICEF:** "prima di tutto mi congratulo, ci stiamo veramente bene qui a Bibbiena, io di lavoro faccio il Pediatra e quindi conosco l'importanza e la difficoltà di tutto quello che ha detto la Dott.ssa Sassoli, è una cosa molto importante e molto delicata, molto difficile, quindi mi congratulo anche come Pediatra di famiglia, questo è il mio lavoro con questo percorso che avete iniziato, quindi grazie a Bibbiena ancora una volta, però siamo qui anche per chiedere qualcosa dell'UNICEF ci abbiamo, non nominiamo solamente i Sindaci difensori dei bambini, noi siamo qui a rappresentare i bambini di tutto il mondo anche quelli meno fortunati di noi e purtroppo fanno un'esperienza di vita terribile, questo è il termine che usiamo, però non crediamo noi dell'UNICEF nella carità noi pensiamo che gli uomini sono fra loro tutti uguali e se uno è in disgrazia, un uomo, un bambino, una donna, aumenta il suo diritto di avere il nostro aiuto. Rispettando la dignità di tutte le persone di tutti i popoli, proponiamo dei progetti, progetti non finalizzati a banali interventi assistenziali, noi vogliamo aiutare chi è in disgrazia e farsi da solo a costruire da solo la propria società è per questo che abbiamo dei progetti, quali la costruzione delle Scuole in Eritrea per le bambine, i pozzi in Angola, e un ultimo progetto, per fortuna i territori Palestinesi stanno riacquistando la loro dignità, ed è per questo che l'UNICEF è subito intervenuta con un progetto, quello di aiutarli a costruire che cosa, una cosa che noi abbiamo qualche volta ci andiamo anche poco volentieri, le Scuole, grosso strumento di democrazia. Tutte le vostre domande sono state formulate in maniera ineccepibile, avete centrato l'argomento, ma perché grazie alla Scuola avete imparato a formularle. Il primo strumento di un popolo è l'educazione, è per questo che vi chiediamo di adottare come Comune di Bibbiena uno dei nostri progetti, scegliete voi quale, ancora grazie."

**Presidente Consiglio:** "bene allora la parola al Sindaco."

**Sindaco:** "naturalmente non potevamo esimere da questa scelta anche perché bene o male sappiamo quello che dobbiamo fare non soltanto nel nostro Comune perché lavoriamo nel nostro Comune ma dobbiamo allargare come dicevo prima queste visioni anche ampie. Quello che diceva la Dott.ssa Sassoli è una cosa importante e io ho avuto modo di parlarci per capire anche un attimo come nasceva questa possibilità di mettere in piedi questo Ospedale per amici dei bambini, perché è una scelta forte vi dico che essendo il Sindaco di Bibbiena, non è una gratificazione in più ma compiti che il Sindaco di Bibbiena si deve portare dietro è anche quello della Conferenza dei Sindaci del Casentino, quindi coordinare i Sindaci del Casentino sul discorso socio-sanitario anche poi didattico ed altro, ora ci danno anche molti compiti dalla Regione che ricadono sui Sindaci che insieme definiscono i percorsi, ecco quindi l'Ospedale di Bibbiena sugli indirizzi in senso generale è

competenza anche purtroppo di ogni tanto sentire il Sindaco, ma io ritengo invece che sia anche un'opportunità perché cercare questo progetto importante l'Ospedale amici dei bambini, considerate che nel Mondo, basta guardare la televisione in questi giorni, quello che è successo anche in Pakistan, abbiamo visto i morti 25.000 morti e tanti bambini in quell'Ospedale dove non c'è più posto dove poterli mettere, quindi una cosa stravolgente che nella nostra realtà forse non abbiamo mai visto, non toccheremo mai con mano, ma a questo punto noi dobbiamo trovare anche soluzioni per dare forza proprio e risposte per i bambini, non a caso uno dei progetti che avevo già annunciato al Presidente era proprio questo di lavorare insieme a tutti i pediatri perché chi opera all'interno della struttura di Bibbiena in modo particolare deve dare forza a questo punto di riferimento e io adopererò tutte le mie forze come Presidente della Conferenza dei Sindaci per avviare questo percorso, naturalmente non saremo noi quelli che sono le persone adatte a fare questo, le persone sono qui la Luana e tutte le altre che sono di sotto, sono loro l'elemento di qualità noi possiamo fare soltanto quel punto di riferimento per cercare di correre in tempi veloci e dare risposte a questa realtà, ma non ci possiamo fermare solo a questo perché questo è un progetto che ha già preso il via. Parlando con il Presidente avevamo, un'idea che avevo per il capo. Il Casentino ha un bacino di 11 Comuni, lascio i due Comuni, Capolona e Sabbiano perché noi nella nostra Valle che è una Valle anche felice, fra virgolette, trovare una soluzione in cui tutti i Comuni possono insieme mettersi insieme e diventare tutti anche loro Sindaci difensori dei bambini e creare una Vallata delle città a misura di bambino, sarebbe questo un buon viatico che ci permetta di dire che in Casentino lavoriamo proprio sui bambini, quindi mettere in moto tutto questo sarà un mio compito importante con gli altri Sindaci di cui io ne sono il Presidente per trovareintonie che ci permettono di attivare questo e perché non poi estenderlo anche ai Comuni gemellati, voi sapete che noi siamo gemellati con la Francia, altri sono con la Germania, altri con la Spagna, altri anche in Palestina, mi viene in mente Pratovecchio con Betlemme. Potremmo mettere in moto questo avvolgimento che si amplia sempre di più e diventa Nazionale, locale, Internazionale e può andare anche proprio a toccare in Palestina, come diceva con il contributo del Comune di Bibbiena, con i ragazzi di Bibbiena ma con i ragazzi del Casentino gli altri Comuni, i Comuni che sono gemellati con noi partecipare ad una iniziativa che coinvolge tutti questa Valle quelli che sono i nostri gemelli in modo particolare per dare un contributo e per portare anche lì un segno di democrazia ma in modo particolare di rapporti continui e costanti fra i bambini diversi ma in modo particolare sempre bambini. Questo penso che sia uno scopo importante, sicuramente non si raggiunge in tempi velocissimi, ma l'impegno che io do su questo fatto qui sarà forte e cercherò di portare avanti questo che ritengo un elemento che può dare segni importanti alla nostra Vallata, ai nostri Comuni ma in modo particolare la dove dovremo portare questi segni della nostra capacità, grazie."

**Presidente Consiglio:** "grazie al Sindaco e però anche le Scuole hanno pensato, è successo questo grave fatto in Pakistan e le Scuole hanno raccolto dei fondi proprio per fare delle azioni concrete da devolvere, da consegnare oggi all'UNICEF, quindi io inviterei i vari rappresentanti delle classi, la classe A della Scuola Media di Soci, A - B e C poi i ragazzi se vengono su poi ognuno dirà il suo nome e poi i rappresentanti di Soci."

I ragazzi della Scuola Elementare e Media di Soci hanno raccolto questa somma di denaro per le popolazioni del Pakistan che sono state devastate dal terremoto.

Si avvicendano sul palco i ragazzi rappresentanti delle varie classi i quali consegnano una busta contenente le offerte raccolte, al Presidente dell'UNICEF.

**Presidente UNICEF:** "guardate che simpatico mucchietto."

**Presidente Consiglio:** “dobbiamo ringraziare tutti i ragazzi che hanno contribuito a questo perché se come dice il Presidente Poggini basta un solo euro per la vaccinazione della madre del bambino contro l’AIDS credo che oggi abbiamo fatto una cosa estremamente importante. Grazie ancora.

Ora passiamo a un aspetto molto formale alla votazione, cioè il Consiglio si trasforma da Consiglio Comunale “aperto” ritorna Consiglio Comunale senza possibilità di intervento da parte del pubblico per formalizzare l’investitura del Sindaco a difensore dei bambini, quindi chiedo ai Consiglieri se ci sono interventi di poter intervenire, altrimenti mettiamo in approvazione questa delibera. Interventi. Allora mettiamo in votazione.

Grazie e il Consiglio Comunale si conclude. La parola ora al Sindaco per un omaggio all’UNICEF.”

**Sindaco:** “si penso dopo la Bandiera e tutte le cose che ci hanno dato, un ricordo di Bibbiena al Presidente va rilasciato.”

**Presidente Consiglio:** “io mi sento in dovere di ringraziare ancora una volta tutte le Scuole, gli insegnanti perché ogni volta che l’Amministrazione Comunale si fa promotrice o si ricorda con loro rispondono sempre in maniera così positiva, grazie ancora da parte di tutta l’Amministrazione Comunale. Se vuole dire qualcosa l’Assessore all’Istruzione Gin Maria Acciai.”

**Assessore Acciai:** “non posso far altro che rinnovare i ringraziamenti alle Scuole e ai ragazzi che si sono espressi stamattina fornendo anche le preziosissime indicazioni. Grazie di nuovo e buona giornata.”

**Presidente Consiglio:** “la seduta del Consiglio è terminata.”



# COMUNE di BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

Servizio: Acquisizione Risorse

## OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE

INVESTITURA DEL SINDACO ALLA CARICA DI "SINDACO DIFENSORE DEI BAMBINI"

### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere: **FAVOREVOLE**

Bibbiena, 12.10.2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**OGGETTO:** INVESTITURA DEL SINDACO ALLA CARICA DI "SINDACO DIFENSORE DEI BAMBINI"

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
M. T. VIGIANI

IL SEGRETARIO  
M. DEL MONTE

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio il 17/10/05 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

N. 5662 Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 17/10/05

IL MESSO  
L. Boschi

**CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 17/10/05 al 02/11/05 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' 3 NOV. 2005

N. 5662 Reg. Pubbl.

IL MESSO

L. Boschi

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dessa Silvia Petrucci

ESECUTIVA

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva, ai sensi dello:

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il 28 OTT. 2005 (dopo il decimo giorno di pubblicazione).

Li' 28 OTT. 2005

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dessa Silvia Petrucci